

UniMarconi porta l'IA in piazza: 20 Comuni per una super lezione

S stylo24.it/una-lezione-piazza-unimarconi-intelligenza-artificiale

Redazione

September 28, 2026



Da Nord a Sud, «Il sapere è di tutti» mette l'intelligenza artificiale al centro di venti incontri aperti ai cittadini

Venti Comuni, nello stesso giorno, hanno aperto piazze, sale civiche e spazi pubblici a una discussione che ormai riguarda tutti. La seconda edizione di «Il sapere è di tutti – Una Lezione in Piazza», promossa dall'Università degli Studi Guglielmo Marconi, ha portato l'intelligenza artificiale fuori dalle aule e l'ha messa davanti alle domande dei cittadini.

L'IA entra nella vita quotidiana

Il confronto ha seguito una traccia molto concreta: lavoro, scuola, istituzioni, servizi, sport e vita di ogni giorno. Non un dibattito per addetti ai lavori, ma una conversazione sugli effetti che l'intelligenza artificiale sta già producendo nelle professioni, nelle competenze e nell'organizzazione della società.

Sono questioni che Stylo24 ha già affrontato raccontando [come l'intelligenza artificiale sta cambiando scuola e professioni](#). Nelle piazze, però, il discorso ha acquistato un'altra forma, perché accanto ai relatori sono arrivate le domande del pubblico.

La stessa [seconda edizione di «Una Lezione in Piazza»](#) nasce con questa impostazione: docenti, professionisti e cittadini nello stesso spazio, senza la distanza tipica di una lezione tradizionale.

Venti città, venti incontri diversi

L'iniziativa ha attraversato l'Italia da Nord a Sud. Hanno aderito Albino, Ardenno, Atripalda, Campora, Capalbio, Casalpusterlengo, Dro, Fai della Paganella, Forio d'Ischia, Forte dei

Marmi, Lignano Sabbiadoro, Montecosaro, Montefiascone, Pompei, Rotonda, San Severino Marche, Scandicci, Sessa Aurunca, Terricciola e Todi.

La formula non ha prodotto venti repliche identiche. Ogni appuntamento si è adattato al territorio, mantenendo però una cornice comune. È proprio questa combinazione a dare ormai all'iniziativa una dimensione nazionale senza cancellarne il carattere locale.





Il pubblico cambia il tono della lezione

A fare la differenza è stata soprattutto la partecipazione. Cittadini di età e percorsi diversi hanno seguito gli interventi, posto domande e portato esperienze personali e professionali.

La lezione si è così trasformata in una conversazione. Il sapere accademico ha incontrato problemi già presenti nelle aziende, nelle amministrazioni e nei luoghi di lavoro, gli stessi che accompagnano [manager e professionisti alle prese con IA e nuovi modelli organizzativi](#).

A quel punto la piazza non è rimasta soltanto lo sfondo dell'evento. È diventata parte del contenuto.

Acomanni: «Il progetto cresce insieme ai territori»

«La seconda edizione di “Una Lezione in Piazza” conferma il valore di un progetto che sta crescendo insieme ai territori», afferma Alessio Acomanni, Presidente dell'Università degli Studi Guglielmo Marconi. «Venti Comuni hanno condiviso nello stesso giorno uno spazio di conoscenza e confronto su trasformazioni che riguardano già la vita delle persone. È un risultato che rafforza la nostra idea di Università, capace non soltanto di formare e fare ricerca, ma anche di esercitare un ruolo culturale attivo nella società, offrendo strumenti per comprendere il cambiamento e affrontarlo con maggiore consapevolezza».



Alessio Acomanni, presidente di UniMarconi

La conoscenza esce dai suoi luoghi abituali

È qui che il progetto trova la sua identità più chiara. L'Università porta il sapere fuori dai propri spazi e lo mette a disposizione delle comunità, dentro quella attività di [divulgazione scientifica e Terza Missione](#) che punta ad avvicinare ricerca e società.

Alla seconda edizione, «Una Lezione in Piazza» appare ormai come un format riconoscibile di UniMarconi. L'intelligenza artificiale esce dal confronto tra specialisti e arriva nei luoghi dove i suoi effetti si vedono già: nelle città, nel lavoro, nella scuola e nelle domande delle persone.